

A cura di
Giulia Pastori, Luisa Zecca, Franca Zuccoli

CANTIERI APERTI E SCUOLE IN COSTRUZIONE

Alla ricerca di nuovi “modelli”
e pratiche per una scuola democratica

S C U O L A

— *e* —

CITTADINANZA
DEMOCRATICA

FrancoAngeli 

L'Opera è stata pubblicata con il contributo dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca.



Copyright © 2024 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza *Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale* (CC-BY-NC-ND 4.0)

L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

Copyright © 2024 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835157786

8. Potenziare le competenze valutative degli insegnanti: una ricerca esplorativa

di *Sofia Bosatelli*

1. Cornice teorica di riferimento

Il presente contributo intende presentare la metodologia di una ricerca mixed-method focalizzata sulla valutazione dell'impatto formativo di un intervento volto a supportare lo sviluppo professionale di insegnanti di scuola primaria limitatamente alle capacità di valutazione del processo di apprendimento degli allievi.

La formazione in servizio degli insegnanti e il correlato processo di sviluppo professionale sono condizioni ampiamente riconosciute, anche dalle più recenti meta-analisi (Fletcher-Wood, Zuccollo, 2019; Lynch *et al.*, 2019), come leve fondamentali per migliorare la qualità delle pratiche didattiche e dell'apprendimento degli studenti (Kennedy, 2016). Ingenti contributi economici sono stati recentemente destinati alla formazione in servizio degli insegnanti, anche all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con una particolare attenzione alle competenze legate alle pratiche di valutazione formativa e descrittiva. Tuttavia, tanto la definizione del concetto di sviluppo professionale, quanto l'individuazione delle metodologie formative effettivamente in grado di supportare tale processo presentano, nella letteratura internazionale come in quella italiana, una caratterizzazione ambigua e un elevato grado di vaghezza (Sims *et al.*, 2021).

In questo contributo, il PD si riferisce specificamente a “un'attività strutturata e facilitata per gli insegnanti volta ad aumentare la loro capacità di insegnamento” (Sims *et al.*, 2021) e si propone di circoscrivere la definizione degli interventi volti a supportare lo sviluppo professionale in modo da differenziarli da interventi formativi episodici e non strutturati o dal semplice “aggiornamento” su tematiche specifiche a cui, assai di frequente, fanno ricorso scuole e insegnanti in ottica formativa. Con una siffatta definizione, tale concetto è riferibile unicamente a interventi formativi che

si propongono di promuovere l'introduzione di cambiamenti professionali in grado di generare trasformazioni nella pratica didattica e negli apprendimenti degli studenti e non già a un cambiamento nelle conoscenze degli insegnanti.

I risultati delle meta-analisi rivelano che diverse caratteristiche progettuali (Kennedy, 2016) e fattori (Sims *et al.*, 2021) caratterizzano un PD efficace e che queste possono essere suddivise in due categorie principali: a) fattori esterni, ovvero caratteristiche stabilite prima dell'intervento (conoscenza dei contenuti; intensità e durata del programma; ruolo dell'istruttore; partecipazione obbligatoria/volontaria; online/presenziale); b) fattori interni, ovvero caratteristiche sviluppate durante l'intervento (feedback; definizione degli obiettivi; auto-monitoraggio).

Questo contributo cerca di porre al centro del PD la capacità dell'insegnante di raccogliere evidenze didattiche (in primo luogo, di rendere visibile l'apprendimento dello studente; in secondo luogo, di analizzarlo e valutarlo), partendo dalla considerazione dei fattori sopra citati nella progettazione di un intervento formativo. L'ipotesi, che verrà esplorata in questa sede attraverso uno studio empirico basato sulla valutazione dell'impatto formativo di un programma di formazione, è coerente con il modello di cambiamento degli insegnanti di Guskey (2002) e con l'idea che il cambiamento professionale avvenga principalmente come risultato dell'acquisizione di prove dell'apprendimento degli studenti piuttosto che come risultato di un cambiamento negli atteggiamenti e nelle convinzioni degli insegnanti. Il feedback, sotto forma di analisi del processo di apprendimento degli studenti, che gli insegnanti ricevono sulle loro pratiche educative è inteso qui come un efficace motivatore verso il PD. In continuità con la teoria di Guskey, lo scopo di questo contributo è fornire un'esplorazione qualitativa dell'impatto formativo di un programma di formazione incentrato sul sostegno alla capacità dell'insegnante di rendere visibile l'apprendimento degli studenti. In particolare, lo studio mira a identificare: i) l'insieme delle competenze professionali potenziate dal programma di formazione, così come percepite dagli insegnanti; ii) le metodologie e le condizioni del programma di formazione che meglio favoriscono lo sviluppo di queste competenze.

Le competenze prese in considerazione appartengono all'area della professionalizzazione degli insegnanti, identificata come "pedagogico-didattica", e si riferiscono alla capacità di progettare attività coerenti, nonché alla raccolta e all'analisi delle prove dei risultati dell'apprendimento, il feedback formativo fornito agli studenti. La maggior parte di queste competenze può essere associata al pro-filo professionale del cosiddetto "insegnante-ricercatore". Questa connessione tra il PD e la definizione di

insegnante come ricercatore si basa sull'idea che la professionalizzazione degli insegnanti dipenda dalla loro capacità di adottare un approccio basato sull'indagine per il proprio insegnamento e di utilizzare questo approccio per osservare e raccogliere dati sul processo educativo e poi riflettere su di esso.

2. Metodologia

La ricerca si colloca all'interno del paradigma ecologico (Mortari, 2010) e si struttura in un mixed-method sequential explanatory design (QUAN → qual; Creswell, Clark, 2017) focalizzato sulla valutazione di un intervento formativo di 16 ore, rivolto a 200 insegnanti di scuola primaria (provenienti da scuole diverse della Regione Lombardia). Il processo di valutazione segue un approccio partecipativo (Bezzi, 2010) e di “quarta generazione” (Guba, Lincoln, 1989) ed è orientato alla raccolta delle prospettive e delle percezioni degli insegnanti coinvolti nella formazione. Il tema principale del programma di formazione, svolto dagli insegnanti nella seconda metà dell'anno scolastico 2021-2022, è stato quello degli strumenti e delle strategie di valutazione descrittiva e formativa a livello di scuola primaria. Le attività si sono concentrate sulla documentazione e sull'analisi del processo di apprendimento degli studenti, come evidenziato nei compiti assegnati. Ai partecipanti è stato chiesto di svolgere le attività e di caricare i compiti e i lavori degli studenti su una piattaforma online prima di ogni incontro online. Il programma di formazione è stato progettato tenendo conto di 3 condizioni principali già dimostrate come efficaci nel PD (Kennedy, 2016; Sims, 2021): a) la partecipazione collettiva è stata promossa attraverso progetti di gruppo durante gli incontri online e con i compiti, al fine di facilitare la collaborazione tra gli insegnanti e lo sviluppo di una comunità di apprendimento (Yoon *et al.*, 2007); b) i facilitatori della formazione erano insegnanti esperti e sviluppatori professionali; c) la partecipazione era volontaria (gli insegnanti partecipanti provenivano da scuole primarie della regione di Milano).

Il processo di valutazione si è concentrato sulle tre dimensioni del programma di formazione: (i) il cambiamento nella percezione degli insegnanti della loro capacità di valutare l'apprendimento degli studenti; (ii) l'efficacia delle metodologie di formazione percepita dai partecipanti; (iii) il cambiamento nelle pratiche di valutazione dell'apprendimento degli studenti. La prima e la seconda dimensione verranno esplorate attraverso l'uso di un questionario ex-ante ed ex-post distribuito ai partecipanti e la conduzione di interviste di focus group alla fine del programma di forma-

zione. La terza dimensione verrà studiata attraverso l'analisi dei compiti dei partecipanti caricati prima di ogni incontro online. Per i questionari ex-ante ed ex-post (N = 99) verranno condotte: un'analisi descrittiva univariata e un'analisi fattoriale esplorativa. L'analisi tematica (Braun, Clarke, 2006), seguendo un processo di etichettatura induttiva e deduttiva, verrà applicata ai dati testuali dei focus group. L'analisi del contenuto verrà effettuata ai dati ricavati dai compiti dei partecipanti.

3. Risultati

I risultati dell'analisi fattoriale esplorativa mostrano 2 aree professionali particolarmente sollecitate dall'intervento: a) collaborazione con i colleghi; b) ruolo degli studenti nella valutazione. I risultati dell'analisi dei focus group e dei materiali illustrano la crescente capacità degli insegnanti di analizzare il processo di apprendimento degli studenti utilizzando strumenti documentali. Al contrario, le capacità meno sollecitate riguardano l'analisi degli obiettivi di apprendimento tanto in termini di evidenze raccolte, quanto rispetto all'individuazione di tali obiettivi delle proposte didattiche.

4. Discussione dei risultati e conclusioni

I risultati iniziali mostrano la necessità di elaborare con maggiore rigore gli strumenti di analisi dell'impatto formativo. In particolare, si ritiene di particolare urgenza la costruzione di strumenti che permettano di mettere a fuoco e valutare i cambiamenti degli insegnanti nella pratica didattica, sia mediante strumenti self-report anche con una funzione autovalutativa, sia attraverso strumenti osservativi.

Bibliografia

- Bezzi C. (2010), *Il nuovo disegno della ricerca valutativa*, FrancoAngeli, Milan.
- Braun V., Clarke V. (2006), "Using Thematic Analysis in psychology", *Qualitative Research in Psychology*, 3(2): 77-101.
- Creswell J.W., Clark V.L.P. (2017), *Designing and conducting mixed methods research*, Sage, Los Angeles.
- Fletcher-Wood H., Zuccollo J. (2020), *The effects of high-quality professional development on teachers and students: A rapid review and meta-analysis*, Wellcome Trust.

- Guba E.G., Lincoln Y.S. (1989), *Fourth generation evaluation*, Sage, Newbury Park, CA.
- Guskey T.R. (2000), *Evaluating Professional Development*, Corwin Press, Thousand Oaks, CA.
- Kennedy M.M. (2016), “How does professional development improve teaching?”, *Review of Educational Research*, 86(4): 945-980.
- Lynch K., Hill H.C., Gonzalez K.E., Pollard C. (2019), “Strengthening the research base that informs STEM instructional improvement efforts: A meta-analysis”, *Educational Evaluation and Policy Analysis*, 41(3): 260-293.
- Mortari L. (a cura di) (2010), *Dire la pratica. La cultura del fare scuola*, Bruno Mondadori, Milano.
- Sims S., Fletcher-Wood H., O’Mara-Eves A., Cottingham S., Stansfield C., Van Herwegen J., Anders J. (2021), *What Are the Characteristics of Effective Teacher Professional Development? A Systematic Review and Meta-Analysis*, Education Endowment Foundation.
- Yoon K.S., Duncan T., Lee S.W.-Y., Scarloss B., Spapley K.L. (2007), *Reviewing the evidence on how teacher professional development affects student achievement*, Institute for Education Sciences, Washington, DC.